GARDA-BALDO

LAZISE. Amici del Garda e coordinamento associazioni contestano nuove urbanizzazioni, porto bis e case nei boschi: oggi un altro incontro

I piani urbanistici fanno paura

La Dogana Veneta gremita per l'assemblea dei comitati in difesa del lago. Il giallo: copia-incolla con i progetti di altri Comuni?

Giuditta Bolognesi

Una Dogana Veneta colma (moltI in piedi) per l'incontro sul piano di assetto del territorio (Pat) di Lazise organizzato dall'associazione Amici del Garda e promosso dal Coordinamento comitati e associazioni Baldo - Garda. C'erano Annalisa Mancini, Francesco Gaggia e Andrea Marai del direttivo Amici del Garda, i giornalisti Vittorio Messori, editorialista del *Corriere della Sera*, e Gianni Ballarini dell'*Espresso*, Michele Bertucco e Lorenzo Albi, presidente regionale e provinciale di Legambiente. Nessun esponente della maggioranza: il sindaco Renzo Franceschini ha mandato i saluti attraverso Annalisa Mancini. C'erano invece i consiglieri di opposizione Eugenio Azzali, Renzo Benoni e Luca Sebastiano.

I rappresentanti dell'associazione hanno illustrato il Pat, adottato nel Consiglio comunale del 6 agosto scorso alle 14 (seduta molto discussa per data e orario di convocazione) e le critiche che saranno oggetto delle osservazioni, ammesse entro il prossimo 14 ottobre. Il piano prevede 417.500 metri cubi di edificazioni tra residenziale e commerciale-alberghiero; il porto La Caravella (non incluso, invece, nel piano d'area Garda - Baldo né nella valutazione ambientale strategica della Regione) con i 300 posti barca in concessione per 30 anni ai privati e la realizzazione di negozi, servizi e parcheggio multipiano sul lungolago. E ancora: la cittadella della cultura prevista al posto di una cantina vitivinicola in località Rocchetti a due chilometri dal paese e non nell'edificio delle ex scuole di via Roma, in pieno centro storico, dotato di parcheggi e di proprietà comunale. Infine il Monte del Pin, area boschiva di Colà, «area ad urbanizzazione consolidata o programmata».

Su quest'ultimo caso ha detto Annalisa Mancini: «Urbanizzazione consolidata non può essere, perché c'è il bosco. Ci preoccupa quel "programmata"». Ma le preoccupazioni sono molte altre, ha continuato la portavoce: «Nei documenti ci sono molti errori: di Lazise farebbero parte le Corti di Pastrengo, ma Pastrengo è altro Comune. C'è scritto più volte che i tecnici hanno ricevuto l'incarico del Pat, costato oltre 220mila euro, da parte dell'"amministrazione di Longare". E nello studio di compatibilità idraulica si legge che Lazise è in provincia di Vicenza. Temo un "copia e incolla" tra progetti per due Comuni che hanno ben poco in comune. Si legge ancora che il bacino idrografco orientale di Lazise "fa capo alla laguna di Caleri", che è vicina a Rosolina Mare. Nessuno di noi vuol fare catastrofismo, ma visto quello che è successo solo pochi giorni fa a Messina ci preoccupa la leggerezza con cui può essere stato studiato il territorio».

Messori, tra i promotori dell'associazione per la difesa dell'abbazia di Maguzzano, sul Garda bresciano, ha parlato della necessità di recuperare la vocazione turistica elitaria, e non di massa, del lago «che è il più azzurro d'Europa. È la regione più a nord in cui è possibile coltivare ulivi e agrumi. Questo modo di agire è un problema di crapa: solo la stupidità può far dilapidare un patrimonio. Qui è rappresentato dal lago e il suo ambiente naturale: chi mai vorrà scomodarsi a venire se non ci saranno più questi paesaggi ma una infinita distesa di cemento?»

Le scelte della politica urbanistica sul Garda sono state contestate da Bertucco e Albi: il primo ha ricordato gli «appartamenti camuffati da alberghi» e «l'infinita megalopoli padana descritta da Eugenio Turri». Albi si è appellato ai cittadini «che devono occuparsi della cosa pubblica proprio per evitare distorsioni nell'utilizzo del territorio».

«Adesso è il momento per parlare, dopo sarà tardi», ha concluso Annalisa Mancini, invitando «chi fosse interessato a conoscere le nostre osservazioni al Pat». Incontro oggi, giovedì 8 ottobre, alle 21, nelle ex scuole di via Roma. ♦

Il tavolo dei relatori all'assemblea sui piani urbanistici svoltasi alla Dogana Veneta FOTOSERVIZIO AMATO

«Solamente la stupidità può far dilapidare il patrimonio che è l'ambiente
VITTORIO MESSORI
SCRITTORE E GIORNALISTA

Sala gremita: molti convenuti sono rimasti in piedi ad ascoltare

BRENZONE

Arriva il terzo scuolabus Tariffe 2009 invariate

Il Comune di Brenzone aumenta le corse dei pulmini riservati agli studenti.

Con una lettera firmata dal sindaco, Rinaldo Sartori, e dall' assessore ai servizi sociali, Giancarlo Devoti, nei giorni scorsi le famiglie, gli insegnanti e gli studenti sono stati informati delle novità.

«Il Comune di Brenzone», si legge nella lettera imnviata alle famiglie, «ha in animo di organizzare una serie di iniziative per le scuole, per il continuo dialogo tra l'amministrazione e le istituzioni educative».

«Conoscendo i problemi del trasporto scolastico verificatisi negli anni passati», continua la lettera, «e visto il continuo aumento del numero di alunni fruitori del servizio, dopo attente valutazioni e con notevole sforzo economico, abbiamo deciso che, da quest'anno, il servizio sarà effettuato con tre scuolabus anziché con due e, se la fase sperimentale confermerà le esigenze evidenziate anche alla luce dei moduli di richiesta in distribuzione, il servizio diverrà definitivo».

Per quanto riguarda i costi, per il 2009 le tariffe resteranno invariate.«L'amministrazione si riserva di valutare, per il prossimo anno», si legge ancora nella lettera del sindaco e dell'assessore Devoti, «un aumento limitato delle stesse, per compensare in modo minimale la maggiore spesa per il Comune. Questo permetterà di garantire a tutti i ragazzi il posto a sedere e, dopo un primo periodo di necessario rodaggio, una ottimizzazione dei tempi per essere puntuali a scuola senza inutili corse contro il tempo». ♦ G.M.

CASTELNUOVO. L'edizione numero 45 rilancia con successo la tradizionale manifestazione

Grande afflusso alla festa dell'uva

Aperta la mostra di Amnesty International

Grande successo non solo di partecipazione ma anche di pubblico per la festa dell'uva di Castelnuovo, edizionen numero 45, conclusasi domenica con l'assegnazione dei premi del Concorso uve e vini.

«I dati delle presenze sono sotto gli occhi di tutti e questo ci ha fatto ovviamente molto piacere», dice il sindaco Maurizio Bernardi. «Ma la soddisfazione è duplice perché si aggiunge quella per l'incremento anche delle persone impegnate nell'organizzazione e per averle viste all'opera con grande entusiasmo, tipico di chi sente davvero l'avvenimento. Mi sembra un segno concreto del sentimento di appartenenza alla comunità che è uno degli elementi cardine del nostro impegno amministrativo».

Soddisfazione anche nelle parole di Paola Lonardi, presidente della pro loco, che torna a sottolineare «un'affluenza di pubblico che ha superato ogni aspettativa. Evidentemente le feste legate al territorio hanno un fascino che va al di là dei tempi e che conquista ogni generazione. Un successo che premia gli sforzi di noi organizzatori e la grande collaborazione che c'è stata, in particolare quest'anno, con i vari assessorati e associazioni del territorio».

Nel corso della festa dell'uva è stata inaugurata nella ex sala consiliare in piazza della Libertà la mostra di Amnesty Internazionale «Articolo 3: il diritto alla vita». L'allestimento, che rimarrà sino al 10 ottobre, è stato organizzato dal gruppo veronese dell'associazione in collaborazione con l'associazione Stradafacendo (www.stradafacend.org) e l'assessorato alla cultura del Comune. La manifestazione propone opere di artisti italiani e stranieri con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul tema della pena di morte ancora in vigore in molte parti del mondo attraverso il richiamo all'articolo 3 della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo che recita: «Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona». La mostra, a entrata libera, è visitabile nei giorni e orari di apertura della Biblioteca comunale.

Lo spazio per Amnesty International si concluderà l'11 ottobre, il giorno dopo la chiusura della mostra e in occasione della giornata mondiale contro la pena di morte, con un concerto che si terrà alle 21 nel centro parrocchiale di Cavalcaselle.

Anche questo evento sarà a entrata libera e avrà come protagonisti alcuni allievi dell'accademia musicale Martinelli di Sandrà e altri musicisti locali. ♦ G.B.

Tavolata alla festa dell'uva

Poesia

Premiata Vanna Girardi Castellani

Grande qualità di partecipazione e successo di pubblico per il quinto concorso di poesia dialettale veronese promosso dall'associazione culturale San Lorenzo con il patrocinio di Comune e pro loco di Castelnuovo all'interno della festa dell'uva. I 64 concorrenti hanno proposto oltre 150 liriche di cui 125 ammesse in concorso. A valutarle la giuria composta da Mirta Parisi Rigetti, Michele Gragnato, Bepi Sartori, Vasco Senatore Gondola, Ilaria Tomezzoli e Armando Tortella. I premi sono stati consegnati domenica pomeriggio in un'affollata sala civica. La cerimonia è iniziata con il ricordo di Gianni Recchi, tra i più importanti esponenti del vernacolo veronese e instancabile promotore del concorso castelnuovese. Il sindaco Maurizio Bernardi ha consegnato una targa ricordo alla figlia Flavia. I poeti premiati: segnalazioni a Diana Maimeri Lugo, Elsa Benedetti Capaldi, Fiorenzo Fedrigo, Giampaolo Feriani, Maria Rosa Zampieri; terzo premio a Gelmina Dalla Bona, secondo a Giorgio Sembenini e primo a Vanna Girardi Castellani. G.B.

CAPRINO. Grande tendone della Pro loco

Golosità del Baldo L'olio novello debutta a Spiazzi

Alla fiera annuale le prime caldarroste, miele tartufi, gnocchi, dolci e menù a prezzi anticrisi

Barbara Bertasi

Funghi, tartufi, miele, formaggi, ricotte, olio, confetture, castagne, vini, dolci, gnocchi, pane, focacce e antichi profumi: torna sabato e domenica a Spiazzi la festa dei prodotti del Baldo, dodicecima edizione, sempre organizzata dalla pro loco presieduta da Loretta Zaninelli, in collaborazione con i Comuni di Caprino e Ferrara di Monte Baldo, con il patrocinio dell'Unione nazionale pro loco d'Italia (Unpli) - comitato veronese e del Veneto, della Provincia di Verona e della Regione Veneto e il supporto del Corpo forestale dello Stato.

Inaugurazione della tradizionale mostra-mercato sabato a mezzogiorno, quando tutti potranno degustare prodotti tipici della montagna e i piatti dei ristoratori, che proporranno menù a prezzi anticrisi.

Nel parcheggio centrale un grande tendone ospiterà i volontari che forniranno informazioni e cucineranno piatti caldi, nonché i banchi dei prodotti tipici, tra cui l'ottimo olio delle colline caprinesi con il novello sopraffino di quest'anno.

Si potrà anche visitare la mostra naturalistica curata dal dopolavoro ferroviario di Verona, e scoprire così mille curiosità sui funghi e ricevere consigli su come raccoglierli, conservarli e usarli senza esporsi a pericoli.

Domenica la mostra-mercato si aprirà alle 9. Dalle 11 alle 20 degustazioni di piatti tipici cucinati al momento dalla pro loco che farà assaggiare i prelibati gnocchetti con scaglie di tartufo nero del Baldo, il piatto di Caprino, polenta e funghi, la spadellata (carne tenera tagliata spolverata con tartufo, formaggi, torte) e le prime caldarroste della stagione.

Dalle 14,30 alle 15,30 ci sarà un sonoro contributo dalla Lessinia, con l'esibizione dei trombini di San Bortolo.

Gli operatori offriranno la possibilità di pranzare o cenare al tavolo a prezzi convenienti: sarà un antipasto di quanto attende prossimamente i turisti-gastronomi, poiché in ottobre e novembre i ristoranti Speranza, La Lanterna, Aurora, Belvedere, Flower, La Baita, Passeggiata, Posta e le locande Carmencita e Gondola proporranno serate di arte culinaria del Baldo con piatti tipici e menu a tema. ♦

BALDO-GARDA

Automobili e telelaser per i vigili di 5 Comuni

Oggi alle 17,30 a Caprino nel giardino del municipio a Villa Carlotti l'assessore regionale alla sicurezza, Massimo Giorgetti, consegnerà ai vigili di cinque Comuni del Baldo-Garda — Brentino Belluno, Brenzone, Caprino, Rivoli e San Zeno di Montagna — le automobili e i misuratori di velocità (telelaser) acquistati dalla Comunità montana del Baldo con il contributo della Regione. Caprino, Rivoli e San Zeno saranno date una Fiat Sedici 1.9 Mulitjet 4x4 ciascuno, a Brenzone una Fiat Panda 4x4, a Brentino Belluno una Fiat Grande Punto. Ognuno dei cinque Comuni riceverà inoltre un telelaser completo di fotocamera digitale e di un software per il rilevamento delle infrazioni con stampante. Il costo complessivo del progetto ammonta a 136.560 euro, il contributo regionale concesso è stato di 76.660 euro.

«Realizzando questo progetto si è raggiunto l'obiettivo prefissato di una maggior sorveglianza e controllo del territorio anche nelle località difficilmente raggiungibili», ricorda Laura Foscolo, commissaria della Comunità montana. «Si potranno contrastare i fenomeni dell'elevata velocità e del mancato rispetto della normativa che disciplina la circolazione stradale in particolare nei centri abitati». ♦ B.B.